





Continua la battaglia dal Baltico al Sereth
Gli austro-tedeschi tenterebbero d'avanzare su Kiev



L'avanzata dei tedeschi

BASILEA 6, sera. — Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale in data del 5 corrente dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: La situazione è immutata tra Friedrichstadt e Sereth...

Nei Dardanelli Nuove truppe inglesi sbarcate a Gallipoli

PARIGI 6, sera. — Il Petit Parisien riceve da Atene che da Tenedo gli inglesi sbarcarono rinforzi su parecchi punti della penisola di Gallipoli...

Sensibili progressi conseguiti dagli inglesi

PARIGI 6, matt. (ufficiale). — Ai Dardanelli dalla fine di agosto vi è stata calma nella zona meridionale della penisola...

Sottomarino affondato e trasporti danneggiati secondo i turchi

BASILEA 6, sera. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Il 4 corrente affondano un sottomarino nemico nei Dardanelli...

La probabilità di un'avanzata degli eserciti austro-tedeschi verso Kiev

ZURIGO 6, sera (Vice R.). — I russi oppongono una tenace resistenza all'avanzata austro-ungarica in Volinia. Lo dice anche l'intervista del Berliner Tageblatt...

Il ripiegamento dei russi sulla destra della Dwina

La lotta sullo Styr e il Sereth

PIETROGRADO 6, matt. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: All'ingresso del golfo di Bija idropiani ed esploratori del nemico sono comparsi parecchie volte nei giorni 3 e 4 al disopra dello stretto di Irben...

Il futuro presidente del prossimo Ministero russo

PARIGI 6, sera (M. G.). — La Gazzetta della Borsa annunzia che non vi sono in Russia che due candidati possibili alla presidenza del Consiglio: il ministro di agricoltura Kriwochin e Rodzianko...

Nessuna concentrazione tedesca nei pressi di Orsova

PARIGI 6, sera (M. G.). — Informazioni da Roma di sabato scorso segnalavano una concentrazione di truppe tedesche lungo la frontiera rumena...

La violenta resistenza russa segnalata dagli austriaci

BASILEA 6, sera. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 5 corrente dice: I russi hanno opposto una violenta resistenza alla nostra avanzata in Galizia orientale...

La violenta resistenza russa segnalata dagli austriaci

BASILEA 6, sera. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 5 corrente dice: I russi hanno opposto una violenta resistenza alla nostra avanzata in Galizia orientale...

Per corrispondere coi prigionieri in Austria

Avvertimenti e raccomandazioni

ROMA 6, mattina. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: «Si è rilevato che negli indirizzi della corrispondenza diretta ai prigionieri italiani vi sono molte indicazioni non necessarie...

Plenipotenziario inglese ricevuto da Re Ferdinando

SOFIA 6, sera. — Il rappresentante britannico Orelly fu ricevuto in udienza dal Re cui consegnò la lettera che lo accreditava come ministro plenipotenziario in missione straordinaria presso la Corte bulgara...

Il momento

Delle e critiche al momento che attraversiamo anche per la ripercussione degli avvenimenti sulle funzioni organiche e specializzate sull'apparato digerente. Le preoccupazioni, le ansie, le fatiche, il dolore, il tormento del pensiero...

La durata della guerra

Potremmo sbagliarci; ma per noi l'offensiva tedesca tocca gli ultimi termini; almeno per il momento. I tedeschi agiscono bensì con la rabbia incendiaria di uragani di proiettili...

La durata della guerra

Providenza, la guerra sarà ancora lunga, pur augurandoci, con tutta l'anima, di sbagliarci! Volgiamo per un istante lo sguardo al passato. Che vediamo noi?

Violenti duelli d'artiglieria

PARIGI 5, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Attività sempre notevole di artiglieria attorno a Neuville e a Rocquigny, nella regione di Roye e sulla fronte della Champagne...

Lavoratori tedeschi dispersi

LE HAWRE 6, sera. — Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: Il 4 corrente lavoratori nemici furono dispersi verso Schoorland e Driercraeten. Si segnala una lotta d'artiglieria dinanzi a Ramsappelle, Caskerke, Neuve Capelle e Reninghe...

Caseme tedesche bombardate dall'alto

PARIGI 6, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte violento bombardamento da una parte e dall'altra con artiglieria di ogni calibro a nord e a sud di Arras, a Rocquigny, a Vretencourt in Champagne e nella regione di Auberville. Cannoneggiamento abbastanza violento in Argonne, lotta di mine a Courtes Chaussees...

Poincaré in visita al fronte francese

PARIGI 6, sera. — Poincaré, accompagnato dal ministro della guerra Millebrand lascerà Parigi venerdì e si recerà a visitare i servizi delle retrovie in una città dell'interno, e specialmente la formazione dei treni di derrate; quindi si recerà al fronte ove ispezionerà la formazione dei treni di rifornimento nelle stazioni regolatrici del servizio di vettovagliamento, il servizio postale, le officine e i parchi di automobili e i servizi del genio. Poincaré ritornerà a Parigi stamane dopo aver conferito decorazioni ad agenti delle ferrovie militarizzate.

Il generale von Kluck ristabilito ospite del Kaiser

PARIGI 6, sera (M. G.). — Il New-York Herald, edizione di Parigi, riceve da Amsterdam: Mandano da Breslau che il generale von Kluck, ristabilitosi dalle sue ferite, è attualmente ospite del Kaiser al gran Quartiere Generale imperiale, il quale è stabilito in un castello a Pless (Slesia). Il generale comanderà per l'avvenire la «Landwehr» prussiana a Breslau e non avrà più un comando sul fronte.

La durata della guerra

La forza, alle origini della società, fu il grande principio organizzatore, e nei tempi dei eroi, il genio bellico predominò sfattamente che persino vescovi ed abati cinsero il brando e si diedero a guerreggiare. Non eravi esercito stanziale perché la società era tutta guerriera, e la guerra era lo stato quasi normale...

La durata della guerra

Ma sopraggiunge la scossa della rivoluzione francese che si estese a tutta l'Europa; e la guerra riaccese le sue foci dal 1792 al 1815. Falcidiate pochi periodi di sosta, si ebbero diciotto anni di guerra. Una sosta di stanchezza parve allora succedere finalmente alle fere tenzoni. Senonché, passati poco più di trent'anni (agitati però da rivoluzioni) le guerre dal 1848 ad oggi sono verificate con tale frequenza, che le paci intermedie si possono considerare niente altro che come tregue di una sola guerra. Che influenza ebbero i pacifici spiriti? Nessuna!

La durata della guerra

Il fatto è che l'umanità è sospinta quotidianamente ad aspirare per natura a vita sempre più intensa. La scienza (ed il solo studio) nella luce di ogni giorno, nella quiete di ogni notte, medita nuove scoperte o nuove applicazioni. Quando la guerra prorompe, per mille e mille cause, o pretesti, che non stameno ad esaminare, le nazioni portano inaspettatamente sul campo il nuovo trovato. Questo trovato un giorno fu la falange un altro, la legione; un'altra volta, la polvere; e poi le artiglierie; indi, il telegrafo, le ferrovie, le armi a retrocarica, ecc; come oggi sono i velivoli, i sommergibili, le sterminate masse ed il «fuoco a grandine».

La durata della guerra

Troppi sono i mali potenti, le questioni insolite, i pericoli gravi, le minacce, vicine o prossime, che questa guerra deve ineluttabilmente risolvere con la spada. Ed i nuovi concetti che valgono a dare conveniente pace all'Europa, non possono penetrare nella mente degli avversari e dominarli, che coi «fuochi a grandine» delle grandi masse.

La durata della guerra

Ed ci sembra quindi oziioso il ricordare che l'azione colossale dell'est e dell'ovest — alla quale si innesta la nostra pur robustissima azione — non può essere tanto sbrigativa mentre «sudano i fuochi a preparer metalli» con febbre urgenza. A rivederci, dunque, in primavera! A raffiche di fuochi esaurite! 6 Settembre.

La durata della guerra

A. TRAGHI

La durata della guerra

«Posso certificarvi che il riciccolo su di me notevoli vantaggi dal «TOT» involontario...»

La durata della guerra

«Dot. B. BONELLI - Quaglietta (Avellino). «Dopo la grande efficacia del «TOT» rilevata dai vari tubi da me chiesti, favorirmi un altro tubo di tale ottimo preparato per mio uso proprio...»

La durata della guerra

«Dot. P. BENASSI - Guastalla (Reggio Emilia). «Quarto altre volte da forti disturbi gastro-enterici, avendo ora avuto una ricaduta dei medesimi, prego spedirmi un altro tubo «TOT» per mio uso personale...»

La durata della guerra

«Dot. G. BOGGIANI - Pojana Maggiore (Vicenza). «Ammiratore del buonissimo preparato «TOT» che sperimentai in vari casi, prego di farmene tenere un tubo da usarsi su un membro di mia famiglia...»

La durata della guerra

«Dot. G. BASTELLI - Palma Garopiana (Caserta). «Ho sperimentato un tubo «TOT» e ho potuto assicurare d'averlo trovato ottimo, avendo ottenuto forti vantaggi sull'apparato digerente, per cui l'ho già prescritto ai miei ammalati...»

La durata della guerra

«Dot. Cav. F. BONSERVIZI - Mantova. «Ho potuto vedere in pratica gli effetti utili del «TOT» nel mio caso di gastroenterite per mio uso, prego a volentieri spedire...»

La durata della guerra

«Dot. N. BONDOLI - Lodi (Milano). «Intrapreso la cura del «TOT» per un caso di catarro gastro-enterico, provo la mia giovinezza, che desidero terminare la cura, onde recuperare interamente la salute...»

La durata della guerra

«Dot. M. BAIA - Gastinuovo Barone (Bovigo). «Ho già cinque giorni che lo sperimento il «TOT» in un caso di gastroenterite, l'utile, volendo continuare la cura speditemi...»

La durata della guerra

«Dot. C. CAMERINI - S. Giovanni alla Vena (Pisa). «Soffro di stomaco e d'intestino; desidero fare uso del vostro «TOT». Speditemi in assunzione un tubo, in alcuni ammalati ho avuto buoni risultati...»

La durata della guerra

«Dot. R. CAPURZI - Giovinazzo (Bari). «Con piacere, significa, che il «TOT» mi riesce di molto giovamento. Prego perciò d'inviarvene...»

La durata della guerra

«Dot. A. CASELLI - Paganico (Grosseto). «Lettissimo per il personale beneficio ottenuto, prego volermi rimettere altri due tubi di «TOT»...»

La durata della guerra

«Dot. G. CIMINO - Gattazaro. «Contrasto con lo stomaco e d'intestino; desidero fare uso del vostro «TOT». Speditemi in assunzione un tubo, in alcuni ammalati ho avuto buoni risultati...»

La durata della guerra

«Dot. Cav. G. CARUSO SPINELLI - Palermo. «Mia figlia da molto tempo era soggetta alle sofferenze gastro-intestinali e tali da non poter tollerare i cibi più ingenui e leggeri. In conseguenza di tale mancanza di assimilazione era ormai emaciata, grida; oggi merco l'uso del «TOT» digerisce qualunque cibo. Con mia somma compiacenza posso attestarlo, non solo per mia figlia, ma pure in seguito ad esperimento fatto con i miei clienti, ottenendone dei buoni risultati...»

La durata della guerra

«Dot. G. CREMONESE - Roma. «Ho sperimentato più volte il «TOT» in casi di «TOT» con splendidi risultati. L'esperienza più interessante per me è quella stata fatta su mia madre. Essa da quando usò il «TOT» digerisce benissimo, mentre prima le sue condizioni erano lente, difficili e complicatesse a togliere infrazioni dell'intestino...»

La durata della guerra

«Dot. N. CAPPELLATO - Motta di Livenza (Treviso). «Inviatemi un tubo di «TOT» per mio uso personale, avendo trovato ottimo in svariate forme gastro-intestinali...»

La durata della guerra

«Dot. A. GALDANI - Tito (Potenza). «Speditemi un tubo «TOT» che voglio usare su mio stesso caso da qualche tempo affetto da ncurstena prdotiva, da cui sono affricti, avendolo già sperimentato nella mia pratica privata e trovato sempre superiore ad ogni mia aspettativa...»

La durata della guerra

«Dot. G. B. DEL CHIAPPA - Livorno. «Da vario tempo faccio uso del preparato «TOT» tanto per me quanto per un mio figlio; ed avendo già ottenuto un notevole miglioramento da disturbi gastro-enterici che ambedue provavamo, contro assegno inviatemene...»

La durata della guerra

«Dot. S. DI PISA - Palermo. «Con il preparato «TOT» mio padre migliorò sensibilmente. Per fargli terminare la cura con la speranza di poterlo ottenere la aspirata guarigione, vi prego mandarmene altri tubi...»

La durata della guerra

«Dot. E. DE MINICIS - Bellaria (Forlì). «Ho sperimentato lo stesso il «TOT» in un caso di gastroenterite, restati difficili per una nefritide periferica...»

La durata della guerra

«Dot. A. D'AGATA - S. Giovanni la Punta (Catania). «Ho usato lo stesso il «TOT» e l'ho trovato efficacissimo specialmente in caso di disenteria, restati difficili per una nefritide periferica...»

La durata della guerra

«Dot. F. FALLITI - Palermo. «Affetto da più di tre mesi da tenace febbre intermittenza, già affievolito di tutti i rimedi prescritti, mi tenno sicuramente per spacciato. Quando ero stato di protrazione, un mio amico mi richiese un tubo «TOT» che mi regalò, e subito mi ritrovai in pieno possesso di tutti i miei organi. Non avevo terminato di prendere in metà del primo tubo che già la febbre era debilitata, il mio stomaco era funzionante, ed ogni cosa che entrava in tubi di «TOT» mi trovavo in inoltrato convalescenza...»

La durata della guerra

«Dot. F. FERUGLIO - Rejana Roit (Dona). «Mi faccio un dovere di informare che l'uso del «TOT» fatto su di me stesso mi ha dato un ottimo risultato, al punto che per un altro rimborso, da me esposto per eguagliare il prezzo...»

La durata della guerra

«Dot. D. FORNARA - Reggio (Porto Maurizio). «Sono soddisfattissimo dell'effetto provato dai «TOT» su di me stesso...»



Italia e Svizzera

La prova del fuoco

Non si può stabilire in astratto se la guerra sia un bene o un male per il popolo che la combatte; essa può essere il massimo bene e il male peggiore. Comunque è la « prova » per eccellenza. E se l'antico proverbio non mente è nella prova che si conoscono gli amici veri e quelli falsi.

E' vero che la popolazione ritraeva enormi vantaggi momentanei da questo flusso di stranieri sul suolo nazionale: ma quando si pensa che i tedeschi immigrati in Svizzera erano in gran parte architetti, ingegneri, medici professori, pittori, musicisti ecc. quando si consideri che l'Università di Zurigo contava prima della guerra più allievi tedeschi che svizzeri, si comprende come inevitabilmente l'élite dirigente sarebbe ben presto diventata non più svizzera ma tedesca.

Soltanto rafforzando le simpatie coesive dei Cantoni latini questa invasione tedesca potrà anche dopo la guerra trovare un argine. Bisogna che gli italiani del Canton Ticino e dei Grigioni abbiano motivo di compiacersi della loro funzione storica di contrappeso e di antidoto alla razza del nord perché la Svizzera si salvi. E' molto probabile che dopo la guerra la pressione tedesca verso il sud diventi ancora maggiore: e ciò tanto se la Germania uscirà vincitrice come se resterà vinta. Leviamo con simpatie durevoli a questo solo destino di resistenza le due nazioni limitrofe. Auguriamoci che la guerra faccia meglio conoscere agli Svizzeri l'Italia, all'Italia la Svizzera.

Di basso ordine e di oscura origine sono stati sempre i malumori e gli incidenti intercorsi, per il passato, fra i due paesi: frutto di manovre poco pulite di avventurieri internazionali dominanti nelle Halle dei grandi alberghi, nelle anticamere degli stabilimenti balneari e più spesso ancora nei fastosi saloni delle case da gioco. Ma il popolo Svizzero non è affatto rappresentato dagli invidiosi maîtres d'hôtel, dagli svelti troupiers, né da quelle giovanette dell'Oberland che cantano sulle terrazze dei caffè i languidi Jodeln con la braccia nude fino al gomito, il busto di velluto nero stellato di bottoni scintillanti, la camicietta a sbuffi e i fiori nei capelli.

Vi è un popolo svizzero dai patriotismi riservati e fiero, silenzioso e vivace, per il quale il principio primo dello Stato non è mai messo in discussione, come spesso accade da noi, per puro scopo di partito e l'azione del Governo non si distrae mai dalla utilità pubblica. Purtroppo anche gli italiani hanno tardato molto a riconoscere e a tributare omaggio a questa forma superiore dello spirito nazionale svizzero. I turisti frivolidissimi osservatori dei costumi della Svizzera, non avendo né il tempo, né l'occasione, né il desiderio di studiare, non son mancati anche da noi a diffondere un'immagine imperfetta del Paese dei monti e dei laghi. Ma per lo studioso spregiudicato esiste una chiara e netta e profonda distinzione tra la Svizzera degli stranieri e quella degli indigeni nazionali. La Svizzera degli stranieri è una creatura dei vezzi, della futilità, della ingordigia di vista: è la Svizzera dei lavoratori che abbandonano la dura fatica dei campi per l'avidità della facile mancia, la Svizzera dalla natura truccata, dal gusto del servilismo, la Svizzera che popola il mondo di camerieri, che importa nei più umili villaggi la galanteria tariffata, che si adatta con una souplesse insinuante e provocante a tutte le deformazioni del lusso internazionale. La Svizzera vera è quella il cui spirito si trova diffuso ancora nella gran maggioranza della borghesia sana, con un fondo di moralità seria, appassionata di ordine e di chiarezza.

Nella libera atmosfera in cui non si sente il ricordo di alcuna oppressione recente (soltanto nello Schwytz rimane qualche ricordo del Sonderbund) l'autonomia dei Cantoni impedisce quello sconvolgimento che porta altrove al regime economico di un paese l'avvento subitaneo di un partito. Questa Svizzera seria, in cui il popolo governa se stesso, è un vasto laboratorio sociale: ogni Cantone fa i suoi esperimenti a tutto rischio proprio: se la legge federale interviene, essa non è ordinariamente che una sintesi di legislazioni parziali, universalmente stabilite: più raramente impone a tutti i Cantoni un principio riconosciuto da una maggioranza; e non è allora che una misura regolatrice che li costringe a estendere sulla massa dei lavoratori quel minimum di protezione sociale senza la quale le sorgenti vive di questa democrazia di governo minaccerebbero di inaridirsi.

La carta canta terribilmente. Se nell'anno 1850 si calcolava che la percentuale degli stranieri in Svizzera salisse alla cifra già impressionante di 1 straniero per 32 Svizzeri, nel 1890 erano 1 per 12; nel 1900, 1 per 8; nel 1910, 1 per 6: e l'aumento si manifestava negli ultimi anni non solo regolare ma accelerato. Lo stesso Edmond Boissier, membro del Grande Consiglio di Ginevra, (De l'Assimilation des étrangers, pag. 6) calcolava che nel 1820 si sarebbe avuto uno straniero per 4 Svizzeri, nel 1830, 1 per 3. E già non mancavano le località dove la percentuale degli stranieri superava quella degli indigeni.

La Svizzera è sprovvista delle seduzioni che una civiltà raffinata procura a un popolo leggero, spirituale, vibrante all'eloquenza, facile, dagli impulsi scattanti, appassionato di eroismo. Ma essa è in compenso preservata da tutti gli eccessi morbidi da queste civiltà che producono dieci Snobs per un solo uomo di gusto e cento mila ignoranti degli affari pubblici per un solo uomo di stato. Il suo territorio è stato il luogo d'asilo di tutti i proscritti, dei principi spodestati, degli apostoli erranti. Dopo Calvino non c'è stata in Europa una rivoluzione politica o religiosa, una cospirazione abortita o trionfante, che non abbia avuto in Svizzera i protagonisti di un partito vinto, persecutori di ieri o liberatori di domani, avventurieri sospetti o pensatori illustri; i parlamentari regicidi d'Inghilterra, presbiteriani o Iacobiti, rifugiati dopo la Rivoluzione; i sopravvissuti del 10 agosto e delle giornate di settembre dagli avanzzi della Gironda, i vinti di Termidoro e di Prairial, dopo il 1815 i Bonapartisti e le bande di Mazzini; dopo il 1848 i rivoluzionari di Lombardia, gli insorti Badesi e Paladini, le vittime del 2 dicembre, i congressisti dell'Internazionale; dopo il 1871 i combattenti della Comune, i vecchi cattolici, i nichilisti; i giovani turchi che fuggivano al regime Hamidiano, gli istraciti russi sfuggiti ai Pogroms. La Svizzera si è arricchita di tutte queste esperienze di popoli e d'individui, e la sua nazionalità lungi dal

indebolirsi è diventata più forte. Si è facili profeti a prevedere che essa sarà ancora una volta, agli estremi della grande tragedia Europea, la terra eletta delle missioni pacificatrici.

Con questa Svizzera l'Italia si è già intesa e deve intendersi sempre meglio. L'una e l'altra sono destinate ad aiutarsi reciprocamente. E' stato un tedesco, per quanto svizzero, in una rivista svizzera, il dottor L. A. Schmid (Revue Suisse d'utilité publique, 1912) che stampò:

« La Suisse est près de sa fin: c'est déjà une colonie étrangère... » en l'an 2000 elle ne sera plus, comme la Pologne qu'une expression géographique... I tedeschi non facevano male i loro conti: essi vedevano in quest'ipotesico 2000 una ripetizione di quello che fu per merito loro l'Italia durante secoli di servaggio: « un'expression géographique ». Ma gli Svizzeri sapranno rispondere egregiamente a queste previsioni: e l'Italia interessata direttamente a mantenere tra la sua razza e quella tedesca fortemente intatta la compagine Svizzera, ponte robusto e zona neutra dove gli spigoli si attusiscono, sarà la prima ad accorrere quando sia necessario alla difesa della piccola ma forte federazione; un comune nemico ci insidia: siano tutte le forze unite, tutti gli spiriti pronti.

NELLO QUILICI

Dalle rive del Ceresio

Giornalisti, spie ed... affini

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

LUGANO, settembre.

Il signore è una spia? La domanda che può parere indiscreta e un po' insolente è qui aiutata naturale, e se il cameriere che vi serve la costoletta alla milanese o la chœllera che vi porge la birra e un sorriso, vedendovi girare gli occhi intorno vi domandano: « E' una spia lei? » Avreste torto a prendervela a male, e farete invece bene a rispondere: « No, sono un giornalista oppure sono un membro del Comitato per la causa X... » Perché oggi, questa graziosa cittadina che si adagia mollemente in un'edera di verde e di fiori, sulla riva di un lago che è un sorriso di cielo, questa bella Lugano, colorata da tutte le guide e da tutte le Fremdenlisten d'Europa, è divenuta il quartiere generale dei giornalisti, delle spie e dei commessi viaggiatori di tutte una congerie di cause nazionaliste, spuntate come funghi sotto il temporale della confagrazione europea.

I giornalisti sono in maggior parte tedeschi ed austriaci. Molti di essi hanno impiantato qui la loro cucina di frodo e lavorano a tutta possa a fabbricare storie dell'altro mondo, pazze inverosimili, notizie favolose. Certe rivoluzioni sanguinose scoppiate a Milano a Torino, a Roma; certe lotte sensazionali fra Cadorna e Vittorio Emanuele; certe storie di reggimenti che fuggono, gridando «abbasso la guerra!» di popolazioni italiane che si danno alla disperazione, vengono sognate nelle redazioni dei grandi giornali austro-tedeschi, vengono fabbricate, scritte e telegrafate da Lugano, dalle porte dell'Italia, da giornalisti che hanno vissuto per molti anni in Italia, e che hanno a loro disposizione tutti i mezzi possibili ed immaginabili per controllare quello che accade oltre Chiasso.

« Deploiravi? Con che sugo, poi? Ma se i loro governi fanno di peggio! » Un giorno uno di questi corrispondenti di agenzie tedesche, che annuncerebbero anche la fine del mondo pur di guadagnare quei pochi franchi del telegramma, mi diceva candidamente: « Caro signore, se non si lavora ad inventare grosse notizie arriviamo più a tener ferme le nostre popolazioni, in Austria il pubblico non vive più che di notizie sensazionali sul conto dei nemici! »

E siccome il pubblico loro si è guastato il palato e lo stomaco, così lo infarciscono di notizie fantastiche che si fanno servire da recitate. « Non state ad invocare la coscienza e la dignità professionale. Si tratta di gente che non ha mai avuto coscienza o si è sentita chiamata a servire la propria patria collaborando coi Governi e cogli Stati Maggiori dei propri paesi ad ingannare l'opinione pubblica e a galvanizzare la forza di resistenza. »

A lato di questi giornalisti che fanno la spola dalle birrerie al telegrafo va messa la seconda categoria di forestieri, la più numerosa, quella delle spie. Ci sono le spie della polizia segreta svizzera. Queste lavorano in casa loro e possono permettersi il lusso di prendere dei grandi fenomeni e di tirarsi addosso l'ira di Dio dei giornali. Ma ci sono, disseminate negli alberghi, nei ritrovi pubblici, sulle rive del lago numerose spie di altri paesi, che corrono di qua e di là futando in ogni pacifico borgese la preda, e si infiltrano nelle compagnie, spacciandosi per giornalisti in missione, o più spesso, per profughi russi, polacchi, trentini, ucraini, cecchi.

« Una parte ma piccola di queste cause d'indipendenza sono state istigate e vengono alimentate da Berlino e da Vienna, ed hanno per scopo precipuo quello di creare negli Stati della quadruplice, e segnatamente i russi, agitazioni politiche, movimenti reazionari e disordini interni. » E questi commessi viaggiatori che fra una cenetta e l'altra, vengono ad infastidirci col loro piagnistello sulla causa tale, e vi vedono con citazioni storiche che fanno dormire i piedi, sono molte volte agenti tedeschi od austriaci espressamente incaricati di portare in giro la zizzaglia; e fra costoro non è raro trovare qualche leccaplatino stitidato per versare amare lacrime sulla triste sorte inflitta alle terre fedeli a S. M. I. R. dalla Italia.

VITTORIO FRIGERIO

Emissione di biglietti di stato per centocinquanta milioni

ROMA 6, sera. — Per provvedere ai bisogni della aumentata circolazione e per rifornire i fondi di scorta occorrenti al cambio dei biglietti lozori o laterali che si ritirano dalla circolazione, il Ministero del Tesoro ha autorizzato la fabbricazione di biglietti di Stato da 5 lire per 150 milioni di lire.

La polemica fra Enrico Ferri e l'idea Nazionale.

ROMA 6, sera. — Continua la polemica fra Enrico Ferri e l'idea Nazionale. Il Ferri manda all'idea la seguente lettera:

Roma 6 Settembre, 1915 Signor Direttore, Valendomi del mio diritto La invito a pubblicare questa mia risposta al trafiletto del 29 agosto, intitolato « Enrico Ferri suscitasse ». Costato che da tre settimane da me date alla precedente pubblicazione contro di me, di dite non si fa parola in questo trafiletto. Quanto alla terza, relativa alle ignobili parole che io avrei detto al deputato Loranzi, mi basterebbe che il redattore di tali parole è stato — secondo il conteggio di questo giornale — il signor Garzia Cassola, di cui è nota nel mondo giornalistico romano l'antica epatata inimicizia personale contro di me che non gli ho mai perdonata. E non mi basta per svuotare la credibilità del racconto. Confermo quindi la mia smentita perché lo sono un galantuomo nella vita pubblica come nella vita privata.

Enrico Ferri. L'idea dal canto suo replica: « Enrico Ferri incomincia con un gerundio e prosegue peggio. Si duole che non abbiamo fatto parola delle due altre smentite e cioè: 1) che a Montecitorio egli conversò quasi un'ora con quattro deputati e col Sindaco socialista di Bologna (mentre noi avevamo detto che era passato senza salutare nessuno); 2) che non ebbe mai rapporti diretti e personali col principe di Bülow. Mentre confessiamo la nostra ingenuità per avere anche un istante solo immaginato che Enrico Ferri potesse passare da un qualunque luogo senza conversare almeno un'ora con qualcuno, non gli teniamo affatto per buona la seconda smentita. Noi non abbiamo mai né pensato né scritto che Enrico Ferri avesse avuto rapporti personali e diretti col principe di Bülow. Abbiamo invece sempre pensato e scritto che nei giorni del maggio Enrico Ferri fece la spola tra l'anticamera di Giolitti e il Ministero della Real Casa per i bassi servizi del momento. E questi bassi servizi di anticamera continuavano ad affermarsi in suo confronto anche oggi. Resta dunque la frase che il deputato belga Giorgio Loranzi riferì di avere udito da Ferri: « Che gli italiani non si battono, perché hanno paura delle pallottole che bucano la pancia ». Enrico Ferri risponde smentendo. La smentita è facile: difficile è provare. Il Ferri infatti non fa appello alla diretta testimonianza del Loranzi, ma gira e vira. Batte la testa contro Garzia Cassola e piagnucola che Garzia Cassola lo perseguita, mentre aggiunge: « Io non gli ho mai fatto niente di male ». La risposta è così pietosa, che veramente lacrimare, sui detriti di questo uomo che si rintana dentro la sua paura, nella sua ignobilità di rinnegato ».

Un valoroso marinaio imolese. Due fratelli, artigiani da campagna, capitani maggiori, Galetti Luigi e Galetti Biagio, del Comune di Malalbergo frazione di Pegola, desiderano di comunicare cordialmente un caro saluto alla famiglia, ai parenti ed amici.

30 agosto 1915. I sottoscritti richiamati di Anzole dell'Emilia appartenenti alla fanteria, inviano dal fronte alle loro care famiglie, agli amici e conoscenti i più sinceri, cordiali saluti. Caporal maggiore: Raimondo Ernesto; soldati: Ferruccio Alfonso, Cristiano Raffaele, Cristiano Enrico, Lippardini Antonio, Roppa Armando, Sacchetti Cesare, Bavieri Pietro, Capelli Filippo, Fantini Ferdinando, Azzani Vincenzo e Pulga Armando.

30 agosto 1915. Sul nostro simpatico giornale inviamo un saluto dal fronte alle nostre care famiglie, ai parenti e conoscenti. Caporal maggiore: Montanari Alfonso, di Bologna; Zappi Angelo, di Imola; soldati: Guasini Alfredo, di Imola; Ugo Andalo, di Lugano; Nascetti Sante, di Bagnacavallo; Bertelli Luigi, di Bagnacavallo.

31 agosto 1915. Due fratelli, artigiani da campagna, capitani maggiori, Galetti Luigi e Galetti Biagio, del Comune di Malalbergo frazione di Pegola, desiderano di comunicare cordialmente un caro saluto alla famiglia, ai parenti ed amici.

31 agosto 1915. I sottoscritti militari di Coppo (Ferrara), mandano ai loro cari genitori, parenti e conoscenti, un saluto, un gentile pensiero e un arrivederci dalla terra redenta. Sergente: Bossi; caporal maggiore: Cressi Carlo; soldati: Brandolini Antonio, Occhiali Laerte, Lasari Antonio, Ferrelli Donato, Ferrelli Gaetano, Ferrelli Carlo, Ferrelli Luigi, Ferrelli Paolo e Vittorio Della Donna; caporal maggiore: Petrelli Carlo; caporale: Mio Bertoni; soldato: Annibale Castellani.

30 agosto 1915. Dalle belle Alpi Trentine, una squadra di allegri macellai, mandano un pensiero alle loro care famiglie, parenti, persone care ed amici tutti, con la piena assicurazione del loro pieno benessere. Soldati: Corradi Guglielmo, di Sorbolo (Parma); Carogna Rocco, di Avellino (Napoli); Canelli Mario, di Albatecasse (Milano); Lorenza Battista, di Cavallermaggiore (Como); Marucco Luigi, di Cuneo; Ceberini Cesare, di Sondrio; Gonnato Giovanni, di Verona; Guszari Olindo, di Volterra (Fisa).

30 agosto 1915. Noi della 1.ª battaglia ciclisti, inviamo cordiali saluti dal fronte ai genitori, parenti ed amici. Monti Giovanni, di Lago; Oriani Carlo, di Sesto S. Giovanni; Menari Umberto, Laffi Costantino, Guerra Ico, Tabaroni Pietro, Cremonesi Luigi, Cecchi Giuseppe, Cantaroni Leonardo, Vannini Giuseppe, Cenacchi G., Fiorini Mario, Barbieri Francesco e Elio Corbelli (automobilista) di Bologna; Albini Pietro, di Legnano; Passati Antonio, di Soutarocangelo; Donati Luigi, di Imola; Brighetti Eliseo, Carliotti L., Amoretti Adolfo e Poni Federico, di Bologna; Santarelli Davide, di Lago; Maraglia Alfredo, di Cotignola; Braccetti Battista, di Busto Arsizio; Ferrarini Ernesto, di Novara; Casoli Giuseppe, di Cotignola.

30 agosto 1915. I sottoscritti bolognesi, figli della patria, amantissimi a grandi destini, dalle trincee... in un momento di tregua, rivolgono compunti ma ferventi preghiere per poter inviare ai parenti ed amici tutti un pensiero affettuoso ed un saluto. Sergenti: Mariotti Ernesto, di Bologna e Cotti Crispino, di S. Gio. in Persicore; caporal maggiore: Bernardi Luigi, di Granarolo Emilia e Malferrari Luigi, di S. Gio. in Persicore; trombettiere: Rinaldi Remo, di Bologna; soldati: Tremarctico G. Battista, di Bologna; Simoni Elio, di Castenaso; Cerretelli Clelio, di Castenaso; Guidi Norcico, di Bologna; Mattioli Ferdinando, di Castenaso; Trentini Aldo, di Bologna.

La morte di Padre Brandi ex-direttore della «Civiltà cattolica».

NAPOLI 6, sera. — E' morto Padre Salvatore Maria Brandi della compagnia di Gesù, già direttore della Civiltà Cattolica, uomo d'alto ingegno, giurista insigne e polemistia potente. Dalle colonne della Civiltà Cattolica, nonostante le opposizioni delle direttive del Pontificato di Pio X, con uguale ardimento e fermezza d'animo, a lui la riconoscenza della Patria e il plauso augurale dei cittadini.

30 agosto 1915. I sottoscritti militari mandano dal fronte i più cordiali saluti, alla stampa di codesto giornale, ai genitori e amici. Caporal maggiore: Jaboli Angelo, di Bologna; caporali: Forzetta Luigi, di Novara e Mambretti Enrico, di Como; soldati: Casolini Ferdinando, di Castellano E.; Pappi Adolfo, di Modena.

1.º settembre 1915. In nome di un gruppo guerrieri modenese dal fronte preghiamo di pubblicare sul suo amato giornale i nostri più sinceri saluti alle nostre care famiglie, ed ai cittadini modenesi. Caporale caporale: Forzetta Luigi, di Novara e Mambretti Enrico, di Como; soldati: Casolini Ferdinando, di Castellano E.; Pappi Adolfo, di Modena.

31 agosto 1915. Sia concesso anche a noi, militari di 5.ª categoria, bolognesi, un po' di spazio per inviare alle nostre care ed amate famiglie, amici e conoscenti i più caldi saluti di pieno affetto, rassegnati del nostro bene stare. Caporal maggiore: Quarantotto Amadeo; caporale: Angiolini Ferruccio; bersaglieri: Biagi Guido, Pedini Aldo e Soffritti Isidoro.

Prigionieri in un campo di concentrazione tedesco

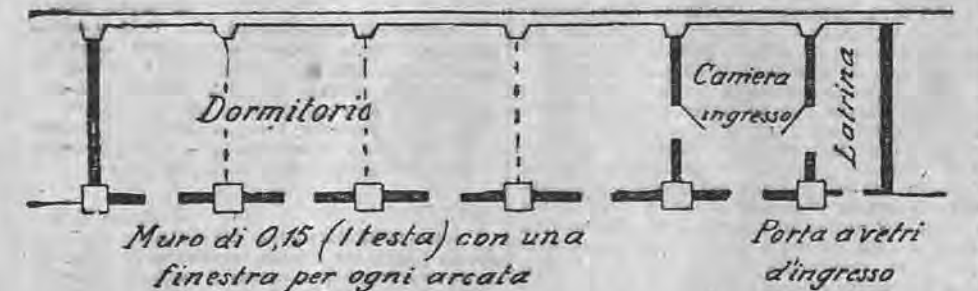


Quello in mezzo, seduto, è Augusto Azzator, del Resto del Carlino, fatto prigioniero, come si ricorderà, nelle Argonne, ove combatteva a fianco di Garibaldi.



CRONACA DELLA CITTA

L'Istituto tecnico



Il nostro istituto tecnico è uno dei più frequentati d'Italia ed è la scuola media più complessa e popolosa della nostra città. Vi affollano non pure i giovanetti e le fanciulle delle quattro scuole tecniche; ma, con l'opportuno sistema degli esami di integrazione, anche sono per esso ammessi e i ginnasti e le scuole complementari e quelle medie di commercio e le professionali (agricole ed industriali). Si può prevedere, in cifra tonda, circa ottocento alunni, di cui quasi un quarto, signorine, che — per gran parte — nel diploma di perito ragioniere, hanno un titolo per le pubbliche e private amministrazioni. Dopo la sezione commercio-ragioneria, che è la più densa di scolari, viene quella di fisico-matematica, la quale dà adito alle facoltà scientifiche universitarie (matematiche pure ed applicate, fisica, chimica, scienze naturali). Infine vi è la sezione agrimensura. Per qualche anno non fu molto popolata; ma ora ha ripreso vita con assai maggiore cammino, per vari motivi e con decoro dell'istituto che del nome d'un grande agronomo si intitola: Pier Crescenzi.

Il nostro collaboratore ha pienamente ragione. Non dubitiamo che gli uffici comunali competenti vorranno sollecitamente provvedere contribuendo, così, a facilitare il buon servizio dell'ospedale, che richiede un continuo passaggio di medici, infermieri, soldati ecc.

Attualmente è una caserma e, bisogna dirlo, una caserma meno che mediocre. Dunque basterà trovare un altro ambiente per casermetto. L'ideale — lo so — sarebbe di trovar un altro edificio da requisire e che si adattasse allo scopo. Ma se questo non si trovasse o non si volesse trovare, perché non potrebbe adattarsi qualcuno dei nostri lunghi porticati, come quello del Rievocero o quello della Gerolama, i quali già — se non erro — hanno al loro attivo qualche lodevole servizio militare? A questo riguardo però mi sovrageva di contro lo spauracchio del «storio ne ultra crepidam» e però volli sentire il parere dell'ing. Grassi. «Se ho ben compreso — mi disse il carissimo amico — si tratterebbe di fare un muro di 0,15 verso l'esterno, di chiusura cioè per ogni arcata di portico; e dei tramezzi interni o pietrinfolli; il tutto intonacato verso l'interno e tinteggiato (sia il nuovo che il vecchio)». «E le porte e le finestre? — interrupe. — «Le

finestre si possono fare a vetri con sportellini interni, le porte d'ingresso pure a vetri e quelle interne a bussola. Del resto eccoti uno schizzo. Ti rappresento una combinazione, la quale — s'intende — può anche esser di alquanto modificata. Vedi? Sono quattro arcate adibite a dormitorio, una per ingresso ed una mezza per lavina (cinque arcate e mezzo) e così via. «Potresti farmi un po' il preventivo per la spesa? — Il costo — mi rispose — nella mia ipotesi puoi calcolarlo in 700 lire per tutto il complesso; pari quindi a L. 175 per ogni arcata trasformata in dormitorio (le arcate sono quattro). In altre parole il costo di trasformazione di ogni arcata utilizzabile sarebbe di L. 175, già gravato delle spese accessorie di arcate non utilizzabili (ingresso e lavina). Questo costo, come tu ben comprendi, diminuirebbe un poco ritenendo cinque o sei arcate, invece di quattro; aumenterebbe un poco ritenendo solo due o tre. Il muro esterno è di 0,15 per contenere il calore. La stanza-ingresso è necessaria perché l'accesso non sia diretto all'esterno alle camerette; di più tale stanza disimpegna la lavina, che non è opportuno comunicare direttamente con la camerata. «E le lavine?». «Ecco, la questione delle lavine sarebbe grossa, se non vi fossero fogne o fossi stradali abbastanza profondi da ricevere le materie luride. Ma credo vi siano e basterà un po' di tubazione, che avevo già calcolata nella spesa». «Bisognerebbe pensare al riscaldamento, all'illuminazione, all'acqua». «Il riscaldamento credo che non importi, per l'illuminazione e per l'acqua vi sono già le condutture. Tieni presente che, al momento della demolizione, il ricavo (mattoni e serrande) supererebbe di parecchio il costo della demolizione stessa. Quindi, lasciando la proprietà di tali materiali al costruttore, il costo sarebbe minore di quello che ho preventivato io.». Ringraziai vivamente il collega Grassi e feci questo mirabile ragionamento: «Se in un dormitorio Grassi trovasse posto — e non è esagerato il numero — 20 soldati; in due, 40 ecc.; in 20, ben 400 soldati. Venti dormitori, con camera d'ingresso e lavina, occuperebbero 110 archi e costerebbero 14 mila lire, neanche la metà dell'utile netto che l'Istituto tecnico ha dato al governo e meno ancora se si pensi che, per tutte le vacanze, asperse ai nostri valorosi militi generosamente le sue braccia ospitali.

La guerra nazionale

Fervore di opere

A sollievo dei feriti. All'ospedale della Croce Rossa di Via Milazzo, domenica scorsa fu eseguito, a piacevole sollievo dei feriti un programma sciolto di musica vocale e strumentale. Si prestò gentilmente la scuola del prof. Belloc.

La maestra signorina Clizia Teresa Pini, un'allieva del compianto prof. Mugellini, suonò al piano, egregiamente, alcuni brani di musica classica.

Molto festeggiati anche i Colletti e i Pogolini, che sfoggiarono nel canto mezzi vocali assai voluminosi e resistenti. Negli intermezzi, furono offerti dal comm. Sangiulietti, dolci, fiori e sigari.

Croce Rossa. Il cav. Ronzani, accogliendo l'invito del cav. Bozzi, che ora sta raccogliendo bottiglie vuote di tutte le dimensioni per riempirle di acque minerali, ad uso dei soldati combattenti, ieri ha comunicato che intendeva offrire ben 50.000 bottiglie, oltre a 200.000 di acqua minerale. L'offerta, veramente nobile, merita i più vivi ringraziamenti da parte della Presidenza della beneficente Associazione.

Comitato «Pro Patria». Ad iniziativa del Comitato Cittadino «Pro Patria», come già annunziammo, il 20 settembre si pubblicherà uno splendido fascicolo illustrato a colori contenente scritti del più noto personalità e disegni di vari artisti.

Il fascicolo sarà posto in vendita presso i principali librai e sarà offerto al pubblico da un Comitato di signore e signorine. Offerte pervenute ieri al Comitato «Pro Patria» (Via Farini 282.0): dott. Ugo Stojanovic L. 25.

A Rastignano. Con splendido successo è riuscita la Fiera di beneficenza organizzata in Rastignano a favore dei figli dei richiamati alle armi, di quella parrocchia.

Signori, esecutori, buoni paesani e villeggianti, tutti col massimo slancio, senza distinzione di fede e di parte, hanno concorso generosamente alla migliore riuscita dell'opera.

Ed io, ringraziando l'on. Rigli e compiacendomi di tradire la Sua modestia coll'impertinente indiscrezione del giornalista improvvisato, dico semplicemente: Accadrà.

Echi del Consiglio Comunale. L'avv. Tassi replica al Sindaco. Riceviamo: Nella seduta di sabato sera al Consiglio Comunale, il Sindaco, come si rileva dai resoconti dei giornali, parlando dello stato dell'assegno al Rievocero di Mendicizia a seguito del ricorso presentato dal proprietario di casa, si abbandonava a questa apostrofe: «La persona che ha vergato il ricorso deve avere dimenticato di essere un uomo civile: certamente quell'uomo era un barbaro. Io sono quell'uomo che ha vergato, come avvocato richiesto della mia modesta opera professionale, quel ricorso...»

Il signor Sindaco, in tutte le polemiche ridententi l'aumento della sovrimposta ha mostrato sempre di non volere capire e forse non ha mai capito, che per la legge del 1912 non è lecito ricorrere ad eccedenze di sovrimposta per aumentare stanziamenti di spesa facoltativa oltre il limite della stretta necessità; e l'assegno al Rievocero è spesa facoltativa.

Si poteva pretendere che i contribuenti fondatori, rinunziassero al diritto di incidere contro un aumento che, in sede di eccedenza di sovrimposta, era assolutamente illegale? E' incivile, è barbaro accampare un diritto riconosciuto dalla legge? E' barbaro per un contribuente dire: chieggo di non sopportare questa spesa, perchè non tocca a me di pagarla?

Non si può certo rimproverare alle classi agiate della città di Bologna di non provvedere con larga mano alla beneficenza locale e fra questa anche al Rievocero di Mendicizia. Ma il raddoppiato stanziamento in sede di bilancio, quale spesa facoltativa, non si può giustificare come trattamento necessaria.

Non si può certo rimproverare alle classi agiate della città di Bologna di non provvedere con larga mano alla beneficenza locale e fra questa anche al Rievocero di Mendicizia. Ma il raddoppiato stanziamento in sede di bilancio, quale spesa facoltativa, non si può giustificare come trattamento necessaria.

Rodolfo Viti

Casa del soldato. Il Circolo Filarmónico ha eseguito ieri uno sciolto programma riscuotendo molti applausi.

Le invenzioni di guerra. La Sezione Bolognese del Comitato Nazionale per le invenzioni attinenti alla guerra avverte che le proposte presentate alla Sezione stessa debbono essere formulate sotto un modo che non esca ritrattato presso la Segreteria della Scuola di Applicazione di gli Ingegneri.

Alcino. Il Comitato di preparazione civile a Loino ha iniziato alacremente il suo lavoro, per la provvista di lana da mandare ai soldati. Fu nominata direttrice, per i lavori, la signora Paolina Fanelli.

Il mio stretto dovere professionale era dunque quello di invocare l'applicazione della legge dell'interesse di coloro che si erano ardati al mio patrocinio. E' semplicemente folle parlare dunque di barbarie e di inciviltà, come sarebbe stato stupido se i contribuenti fondatori avessero invocato il valentissimo collega mio avvocato Rubbi, perchè sostenesse col suo alto intelletto le ragioni del Comune. Ma non è il caso davvero di preoccuparsi dell'attuale stato patologico del dottor Zanardi. La carica già è andata alla testa con una forma d'infatuazione progressiva che lo fa montare ad ogni latante sul cavallo d'Orlando e gli fa credere che sa noi, poveri petroniani, possiamo oggi ancora mangiare, bere, dormire e vestire panni, lo dobbiamo alla sua grazia!

Ma se mi accade d'incontrare per via un pazzo o un ubriaco che mi lanci un'invettiva, tanto più questa è grossa, tanto meno debbo addormentarmi... E' sufficiente compatire; e compiuto!

Colonie Scolastiche. Ieri sera alle 17.30 ritornava da Castiglione del Reno la 2.ª spedizione delle Colonie Scolastiche, composta di trentadue bambini maschi e femmine ed accompagnati dalle signore maestre Maria Mari, direttrice, e signora Parolini e Carovi.

La ribellione di via Miramonte. Alcuni giorni sono la guardia di P. S. Mari volle trarre in arresto, in via Miramonte, il pregiudicato Luigi Lama, di Giulio di anni 22, contravventore alla ammonizione.

Esami della Sessione autunnale. Il Regio Provveditore agli studi comunica che nei primi giorni del prossimo ottobre, presso tutte le scuole medie della Provincia, avranno luogo gli esami della sessione autunnale. L'ordine e il diario delle prove saranno fatti noti con apposito manifesto, nelle singole scuole dal 25 corrente. Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi al Capo dell'Istituto presso il quale intendono presentarsi a sostenere gli esami.

Molinella

La lettera del cav. Mathieu ha destato qui vivissimo stupore poiché, mentre la stampa socialista impreca contro l'opera di reazione esplicata dalla Prefettura; il cav. Mathieu sostiene, nientemeno, che la Prefettura terrebbe invece il sacco ai socialisti stessi.

L'aperto contrasto anzidetto dipende dal fatto che il cav. Mathieu, qui a Molinella, esplicita un'opera delicatissima e difficile con mezzi d'altri tempi, di guisa che non può meravigliare se la Prefettura abbia dovuto richiamarlo alla osservanza delle leggi vigenti.

Ad esempio l'affare dell'elenco dei poveri, che gli sta tanto a cuore, tutti sanno che è andato precisamente così: Con una semplice circolare egli ha, di fatto, abolito l'elenco dei poveri, regolarmente deliberato e approvato e prescritto dalla legge a garanzia degli interessi del comune. Egli invece, di suo arbitrio, aveva concesso ai medici la facoltà di accertare di volta in volta, l'esistenza dei requisiti per la qualità di povero, e con apposita annotazione sulle ricette, accordare le medicine gratis. La conseguenza di questa trovata forma anche ogni materia del buon umore nelle conversazioni, poiché in un solo giorno, si sono avuti una ventina di nuovi poveri in più.

Di questo passo l'elenco dei poveri avrebbe, in breve tempo, compresa tutta la popolazione e, forse, anche quella del comune vicino.

La morte di un patriota. Teri notte dopo lunga malattia spirava serenamente il colonnello medico Radaelli, cav. Pericle nell'età di anni 61, affranto dal dolore la disastrosa perdita di otto figli; dei quali, due ora volontari al campo.

Valente medico e valoroso soldato fece l'impazienza del 1859, 1860-61 e 1868, marciando anche in Italia, vivamente premiato dal Re e dal Re di Sardegna, fu cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro, e cav. uff. della Corona d'Italia. Come cittadino dedicò la sua vita agli studi all'educazione dei figli.

Stimato da tutti come che ebbero la fortuna di conoscerlo, lascia una gradita memoria della sua vita e della sua grande bontà, ciò sta di conforto ai suoi cari.

Per gli esami di licenza liceale

Molti bravi giovani studenti della classe del 1896, che dovranno tra breve presentarsi sotto le armi, vivamente premiato dal Re e dal Re di Sardegna, fu cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro, e cav. uff. della Corona d'Italia.

La richiesta — lo diciamo subito — ha fondamento incontrastabile di equità, specie perchè, non potendosi, nelle attuali congiunzioni, per ragione di studi, ottenere il rinvio del servizio al ventesimosesto anno di età, resterebbe un danno irreparabile alla carriera, la vita civile, l'avvenire di molti che in questo momento sono chiamati ad adempire il più alto e nobile dovere. Si tratterebbe, in fondo, di dare alla lettera regolarmente emanata una portata liberale, in questa ora: nel senso che quanti hanno, comunque, studiato, per due anni, da che conseguirono la licenza ginnasiale, possono, senza eccezioni e distinzioni, non mal tanto odiosa ed inopportuna come adesso, presentarsi, nella imminente sessione, agli esami di licenza liceale, e compire, così, gli studi secondari, che mal si riprendono o non si riprendono affatto, data la particolare natura di alcune discipline, dopo un periodo di sospensione ed interruzione, forse lungo, certo fortunoso!

Le corse all'ippodromo Zappalò

Teri giornata di quiete per i cavalli all'ippodromo; in compenso l'ambiente era animato dalle discussioni vivaci e dai commenti svariati fra guidatori, proprietari e frequentatori assai numerosi.

Sebbene Lady Grattau abbia ottenuto un successo netto, senza contrasti del pubblico sulla giusta squalifica inflitta dalla giuria alle due puledre che la precedevano in questa gara, non viene assolutamente considerata come il miglior soggetto del lotto.

Quantunque ci piace riconoscere che il driver Capovilla ha fatto vedere d'intinzeri assai bene con la puledra, che è oggi troppo migliore nella forma, nelle condizioni e nell'azione, da quanto ci si parve nel suo poco felice debutto a Modena, Martinella che riceverà la distanza di Ward Silver e da Ard, sarà una degli equi più accreditati del migliore concorrente al Gran Premio d'allevamento: se per la soluzione della corsa dovessero correre, come è probabile, molte prove, tralasciando, anzi, alla quale non difetta il favor, si farà luce all'arrivo. Frattanto la corsa acquista un'interesse speciale dal fatto che se i maschi fornirono sul miglio tempi migliori delle femmine, queste ultime hanno il vantaggio di essere equiparate col meglio dei distanziatori.

La ribellione di via Miramonte. Alcuni giorni sono la guardia di P. S. Mari volle trarre in arresto, in via Miramonte, il pregiudicato Luigi Lama, di Giulio di anni 22, contravventore alla ammonizione.

Esami della Sessione autunnale. Il Regio Provveditore agli studi comunica che nei primi giorni del prossimo ottobre, presso tutte le scuole medie della Provincia, avranno luogo gli esami della sessione autunnale. L'ordine e il diario delle prove saranno fatti noti con apposito manifesto, nelle singole scuole dal 25 corrente. Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi al Capo dell'Istituto presso il quale intendono presentarsi a sostenere gli esami.

La nostra officina assume a prezzolidissimi la stampa di qualsiasi lavoro

Cittadini che protestano

Un fanalino. Caro Carlino, E' veramente una sconvivenza che la mura fra porta Mazzini e porta San Vitale, dove si trova la clinica oculistica (ora adibita ad ospedale militare) sia tenuta completamente all'oscuro.

Il nostro collaboratore ha pienamente ragione. Non dubitiamo che gli uffici comunali competenti vorranno sollecitamente provvedere contribuendo, così, a facilitare il buon servizio dell'ospedale, che richiede un continuo passaggio di medici, infermieri, soldati ecc.

Caccie notturne

La notte scorsa è stata favorevole per gli agenti della squadra mobile della Questura.

Più tardi, l'ora dopo cioè, una squadra ciclista, composta del brigadiere Ferrero e delle guardie Carini, Rizzi e Albertini, percorrendo il viale di circosollivazione fra le antiche porte Zambroni e Mascarella, scoperò un gruppo di individui presso una siepe.

Al sopraggiungere della pattuglia gli sconosciuti, ch'erano tre, gettarono dietro la siepe degli involti e precipitarono scappando; ma furono subito raggiunti e identificati per i pregiudicati Alfonso Gabrielli, fu Luigi, d'anni 60, noto ladro e ricattatore, Filippo Armaroli, di Natale, d'anni 29 e Carlo Ceveschini, fu Gaetano, diciottenne. Negli involti erano berretti, etovette e fazzoletti di seta.

La squadra inglese era così composta: Toschi (cap.) - Galeati, Magistretti - Montevichi - Toschi II, Pifferi, Cavallini. Arbitrava Reali dell'U. C. R. di Forlì.

Per gli esami di licenza liceale

La squadra inglese era così composta: Toschi (cap.) - Galeati, Magistretti - Montevichi - Toschi II, Pifferi, Cavallini. Arbitrava Reali dell'U. C. R. di Forlì.

La squadra inglese era così composta: Toschi (cap.) - Galeati, Magistretti - Montevichi - Toschi II, Pifferi, Cavallini. Arbitrava Reali dell'U. C. R. di Forlì.

Contro l'assideramento. Da PITANI

Sarchi-Montagna, pratici convenienti.

ARENA DEL SOLE

La replica di Non tradisco mio marito ha avuto ieri di giorno un nuovo completo successo di viva larità.

Il 70 di De Callaver, De Fiers e Aréste e apparso nella persona del Guasti una gustosa satira, corretta, ispirata, piccante, accanto a Dina Galli, la trionfatrice elegante che dà vita a tutte le figure più svariate nate dall'estro degli umoristi di tutti i paesi.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. - Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci - Ore 20.45: I mariti in gabbia.

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 38. Commedia: La nuova Befana - Attrazione: Troupe Mantovani, The Makos, The-Moni-ka.

Commettore Gioi - Via del Carbono. Il conte di Danclo, dramma, - Il cavaliere Fedele, commedia.

Il teatro Roma-Bologna-Milano per la via Pistoia-Bologna

ROMA 6, sera. - Il treno diretto 36 Roma-Bologna-Milano, che parte alle 21 e arriva a una stazione di campo di Marte alle 2 e riparte per Milano alle 24 non è più indisturbato per la via di Faenza, ma con ogni probabilità è tornato a passare per la Pistoia-Bologna.

Costi pure il treno proveniente da Milano che giunge al campo di Marte alle 4.30 e parte alle 4.38 per Roma percorrerà anch'esso, invece della linea di Faenza, quella di Pistoia.

La nostra officina assume a prezzolidissimi la stampa di qualsiasi lavoro

La nostra officina assume a prezzolidissimi la stampa di qualsiasi lavoro

La nostra officina assume a prezzolidissimi la stampa di qualsiasi lavoro

Cittadini che protestano

Un fanalino. Caro Carlino, E' veramente una sconvivenza che la mura fra porta Mazzini e porta San Vitale, dove si trova la clinica oculistica (ora adibita ad ospedale militare) sia tenuta completamente all'oscuro.

Il nostro collaboratore ha pienamente ragione. Non dubitiamo che gli uffici comunali competenti vorranno sollecitamente provvedere contribuendo, così, a facilitare il buon servizio dell'ospedale, che richiede un continuo passaggio di medici, infermieri, soldati ecc.

Caccie notturne

La notte scorsa è stata favorevole per gli agenti della squadra mobile della Questura.

Più tardi, l'ora dopo cioè, una squadra ciclista, composta del brigadiere Ferrero e delle guardie Carini, Rizzi e Albertini, percorrendo il viale di circosollivazione fra le antiche porte Zambroni e Mascarella, scoperò un gruppo di individui presso una siepe.

Al sopraggiungere della pattuglia gli sconosciuti, ch'erano tre, gettarono dietro la siepe degli involti e precipitarono scappando; ma furono subito raggiunti e identificati per i pregiudicati Alfonso Gabrielli, fu Luigi, d'anni 60, noto ladro e ricattatore, Filippo Armaroli, di Natale, d'anni 29 e Carlo Ceveschini, fu Gaetano, diciottenne. Negli involti erano berretti, etovette e fazzoletti di seta.

La squadra inglese era così composta: Toschi (cap.) - Galeati, Magistretti - Montevichi - Toschi II, Pifferi, Cavallini. Arbitrava Reali dell'U. C. R. di Forlì.

Per gli esami di licenza liceale

Molti bravi giovani studenti della classe del 1896, che dovranno tra breve presentarsi sotto le armi, vivamente premiato dal Re e dal Re di Sardegna, fu cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro, e cav. uff. della Corona d'Italia.

La richiesta — lo diciamo subito — ha fondamento incontrastabile di equità, specie perchè, non potendosi, nelle attuali congiunzioni, per ragione di studi, ottenere il rinvio del servizio al ventesimosesto anno di età, resterebbe un danno irreparabile alla carriera, la vita civile, l'avvenire di molti che in questo momento sono chiamati ad adempire il più alto e nobile dovere. Si tratterebbe, in fondo, di dare alla lettera regolarmente emanata una portata liberale, in questa ora: nel senso che quanti hanno, comunque, studiato, per due anni, da che conseguirono la licenza ginnasiale, possono, senza eccezioni e distinzioni, non mal tanto odiosa ed inopportuna come adesso, presentarsi, nella imminente sessione, agli esami di licenza liceale, e compire, così, gli studi secondari, che mal si riprendono o non si riprendono affatto, data la particolare natura di alcune discipline, dopo un periodo di sospensione ed interruzione, forse lungo, certo fortunoso!

Le corse all'ippodromo Zappalò

Teri giornata di quiete per i cavalli all'ippodromo; in compenso l'ambiente era animato dalle discussioni vivaci e dai commenti svariati fra guidatori, proprietari e frequentatori assai numerosi.

Sebbene Lady Grattau abbia ottenuto un successo netto, senza contrasti del pubblico sulla giusta squalifica inflitta dalla giuria alle due puledre che la precedevano in questa gara, non viene assolutamente considerata come il miglior soggetto del lotto.

Quantunque ci piace riconoscere che il driver Capovilla ha fatto vedere d'intinzeri assai bene con la puledra, che è oggi troppo migliore nella forma, nelle condizioni e nell'azione, da quanto ci si parve nel suo poco felice debutto a Modena, Martinella che riceverà la distanza di Ward Silver e da Ard, sarà una degli equi più accreditati del migliore concorrente al Gran Premio d'allevamento: se per la soluzione della corsa dovessero correre, come è probabile, molte prove, tralasciando, anzi, alla quale non difetta il favor, si farà luce all'arrivo. Frattanto la corsa acquista un'interesse speciale dal fatto che se i maschi fornirono sul miglio tempi migliori delle femmine, queste ultime hanno il vantaggio di essere equiparate col meglio dei distanziatori.

La ribellione di via Miramonte. Alcuni giorni sono la guardia di P. S. Mari volle trarre in arresto, in via Miramonte, il pregiudicato Luigi Lama, di Giulio di anni 22, contravventore alla ammonizione.

Esami della Sessione autunnale. Il Regio Provveditore agli studi comunica che nei primi giorni del prossimo ottobre, presso tutte le scuole medie della Provincia, avranno luogo gli esami della sessione autunnale. L'ordine e il diario delle prove saranno fatti noti con apposito manifesto, nelle singole scuole dal 25 corrente. Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi al Capo dell'Istituto presso il quale intendono presentarsi a sostenere gli esami.

La nostra officina assume a prezzolidissimi la stampa di qualsiasi lavoro

La nostra officina assume a prezzolidissimi la stampa di qualsiasi lavoro

La nostra officina assume a prezzolidissimi la stampa di qualsiasi lavoro

La nostra officina assume a prezzolidissimi la stampa di qualsiasi lavoro



I caduti sul campo dell'onore

Soldato Eurenio Celso



Foto di Eurenio Celso, soldato e generale... cadde gloriosamente nell'ultima decade di luglio sull'altipiano carsico.

Lo scultore Guglielmo Mantovani di Ferrara



BOVIGO 4, era - Vi mando l'effigie del giovane scultore Guglielmo Mantovani di Ferrara, che visse parecchio tempo nella nostra città...

L'eroica morte del capitano Orlando

ROMA 6, sera - Il Giornale d'Italia pubblica una lettera diretta dal tenente generale... comandante del corpo d'armata di...

MODENA 6, sera - Un altro suo prode figlio ha dato la città nostra in olocausto alla Patria...

Altra notizia che ha destato viva impressione è stata quella della morte del avv. Vincenzo Zieroni...

BENTIVOGLIO 6, sera - E' pervenuta a questo Municipio la notizia ufficiale della morte dei seguenti soldati sui campi di battaglia...

S. GIORGIO DI PIANO 6, sera - E' giunta ieri la notizia della morte avvenuta a guerra democratica del combattente del soldato Zucchini Augusto...

MIRA 6, sera - In uno dei combattimenti degli ultimi di luglio combattendo da eroe contro il secolare nemico è caduto il bersagliere Cagnin Giuseppe...

Pensioni privilegiate di guerra

ROMA 6, sera - La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto luogotenenziale col quale si stabilisce che agli effetti del conseguimento degli accordi sulle pensioni privilegiate di guerra...

Il discorso dell'on. Barzilai a Napoli fissato per il 19 corrente

ROMA 6, sera - Fra il Presidente del Comitato per la commemorazione di Napoli, on. Mario Magliano, e il ministro onorevole Barzilai...

La commissione militare di rimonta nel ferrarese

FERRARA 6, - E' preavvisato l'arrivo della commissione militare di rimonta per l'acquisto di puledri maschi e femmine...

Il prezzo obbligatorio nelle compravendite dei bovini

ROMA 6, sera - La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente notificazione del ministero della Guerra...

Condanna di due spie a venti anni di reclusione

CASARSA 6, sera - La notte del 30 luglio furono sorpresi ed arrestati in Chiavris certi Luis Angelo Quarantone e Pradamano...

Ufficiale di registro condannato per furto di carta bollata e cambiali

FIRENZE 6, sera - Oggi, dopo tre giorni di discussione, dinanzi al nostro tribunale è terminato il processo contro certo Vincenzo Franceschi...

Records, toscani di corsa batuti dal corridore Magrini

FIRENZE 6, sera - Il corridore podista Magrini della società Italia nella pista del Casinò ha battuto il record toscano del 3000 e 3000 metri...

Per la nomina del presidente dell'Associazione nazionale della stampa

ROMA 6, sera - Nonostante la splendida significativa votazione cui fu oggetto il suo nome per la presidenza della Associazione nazionale della stampa...

Per il commercio del porto di Ancona

ROMA 6, sera - Il deputato di Ancona, on. Pacetti, il sindaco comm. Felici, il presidente della Camera di Commercio comm. Jona hanno avuto conferenza col ministro dei Lavori Pubblici on. Cluffelli...

Arresti a Roma di incettatori di frutta ed erbaggi

ROMA 6, sera - La questura ha iniziato una caccia accanita contro gli incettatori di frutta e di erbaggi. Una specie di associazione si era formata nel mercato delle erbe...

Due cavalle di valore ubate a Pontelagoscuro e ritrovate dopo tre anni ad Arezzo

FIRENZE 6, ore 21,30 - Tre anni o sono un adduce furto veniva consumato a Pontelagoscuro (Ferrara) nelle scuderie del signor dott. Luigi Fico...

Condanna di due spie a venti anni di reclusione

CASARSA 6, sera - La notte del 30 luglio furono sorpresi ed arrestati in Chiavris certi Luis Angelo Quarantone e Pradamano...

Ufficiale di registro condannato per furto di carta bollata e cambiali

FIRENZE 6, sera - Oggi, dopo tre giorni di discussione, dinanzi al nostro tribunale è terminato il processo contro certo Vincenzo Franceschi...

Records, toscani di corsa batuti dal corridore Magrini

FIRENZE 6, sera - Il corridore podista Magrini della società Italia nella pista del Casinò ha battuto il record toscano del 3000 e 3000 metri...

Suicidio d'amore a Sorrento di un tenente degli alpini e della figlia d'un diplomatico straniero

NAPOLI 6, sera - Una tragedia passionale si è svolta ieri sera a Sorrento. Le prime notizie giunte stasera a Napoli hanno profondamente impressionato la parte migliore della cittadinanza...

Concessione di mutui a Comuni

ROMA 6, sera - Sono stati concessi i seguenti mutui sul fondo di 100.000.000 di cui al regio decreto 22 settembre 1914 all'interesse del 2% alle provincie: Ancona 70.000, Bologna 100.000, Teramo 80.000.

Per la nomina del presidente dell'Associazione nazionale della stampa

ROMA 6, sera - Nonostante la splendida significativa votazione cui fu oggetto il suo nome per la presidenza della Associazione nazionale della stampa...

Per il commercio del porto di Ancona

ROMA 6, sera - Il deputato di Ancona, on. Pacetti, il sindaco comm. Felici, il presidente della Camera di Commercio comm. Jona hanno avuto conferenza col ministro dei Lavori Pubblici on. Cluffelli...

Arresti a Roma di incettatori di frutta ed erbaggi

ROMA 6, sera - La questura ha iniziato una caccia accanita contro gli incettatori di frutta e di erbaggi. Una specie di associazione si era formata nel mercato delle erbe...

Due cavalle di valore ubate a Pontelagoscuro e ritrovate dopo tre anni ad Arezzo

FIRENZE 6, ore 21,30 - Tre anni o sono un adduce furto veniva consumato a Pontelagoscuro (Ferrara) nelle scuderie del signor dott. Luigi Fico...

Condanna di due spie a venti anni di reclusione

CASARSA 6, sera - La notte del 30 luglio furono sorpresi ed arrestati in Chiavris certi Luis Angelo Quarantone e Pradamano...

Ufficiale di registro condannato per furto di carta bollata e cambiali

FIRENZE 6, sera - Oggi, dopo tre giorni di discussione, dinanzi al nostro tribunale è terminato il processo contro certo Vincenzo Franceschi...

Records, toscani di corsa batuti dal corridore Magrini

FIRENZE 6, sera - Il corridore podista Magrini della società Italia nella pista del Casinò ha battuto il record toscano del 3000 e 3000 metri...

Concessione di mutui a Comuni

ROMA 6, sera - Sono stati concessi i seguenti mutui sul fondo di 100.000.000 di cui al regio decreto 22 settembre 1914 all'interesse del 2% alle provincie: Ancona 70.000, Bologna 100.000, Teramo 80.000.

Sono stati concessi i seguenti mutui alle condizioni ordinarie di interesse del 4% ai comuni: Castelnuovo L. 7.500, Castelnuovo Veneto L. 43.000 e lire 18.000, Cavazzere L. 12.900, Covo L. 3.850, Concordia lire 6.150, Galliera L. 3.300 e L. 45.000, Cortemaggiore L. 12.100, Fossinovo L. 16.000, Frosinone L. 2.300, Lusevera L. 21.600, Lorezano L. 16.500, Medella L. 3.200, Treppogrande lire 17.000, Paese L. 22.500, San Costanzo lire 2.000, Alano di Piave L. 29.500, Bagni della Porretta L. 35.000, Castelnuovo Bariano L. 8.400.

Sono stati concessi i seguenti mutui alle condizioni ordinarie di interesse del 4% ai comuni: Cornuda L. 27.000, Montiviano lire 65.000, Proflino L. 3.300, Lorezano lire 13.500, Pelago L. 32.000, Pontevicini L. 17.000, Prato di Pordenone L. 20.000.

I mercati

FERRARA - In progressivo ribasso, con discreta attività d'affari. Prezzi praticati per la qualità ferrarese a pronta consegna da L. 37,25 a 37,90 il quintale.

CESENA - CEREALI - Grano da L. 37 a 39,25; granturco da L. 29 a 29,25; Fava da L. 56 a 37,50; Fagioli da L. 37,25 a 37,50; Avena da 39,50 a 39,75. LEGNA da fuoco da L. 2,50 a 4,25 il quintale. FORAGGI - Fieno da L. 7 a 8,50; paglia da L. 4 a 4,55.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 6. - Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in lire 115,50.

LA PETROLINA LONGEGA DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Publicità Economica

IMPORTANTE. Chi cerca impiego, chi cerca persone di servizio, chi ha appartamenti da affittare, ville o case da vendere, chi cerca alloggio, chi desidera vendere o acquistare convenientemente oggetti usati, ricorra agli Avvisi Economici.

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCHIAMO per provincia dell'Emilia e...

CITTA DI BARLETTA Tutto 30 Settembre prossimo aperto concorso professori Storia e Geografia, Matematica, Ragioneria presso Istituto Tecnico Municipale.

Garigione infallibile e garantita del TALLI per i piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedi di incontestata e sicura efficacia.

PRESERVATIVI Uomo, Donna - Creazioni meravigliose - Catalogo ILLUSTRATO gratis, desiderando in busta sigillata inviare francobollo 30 cent. Ufficio North Scientifiche, Via Medina 54, NAPOLI.

Denti sani e bianchi DENTIFRICIO BANFI polvere - liquido - meraviglioso

Ernesto Serao

La conquista del cielo d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Portava sempre, nel costume del suo anello, alcuni frammenti di un potentissimo veleno, il cui effetto deleterio era istantaneo. Istantaneamente, egli prese a tormentare l'anello, procurando di spostarne la gemma, che copriva il castone, e trarne il tossico.

trovava in questa drissima, ma decisiva prova, un mezzo come affrancarsi rispetto al Divino Giudice di gran parte delle colpe cui il suo egoismo, il suo orgoglio, la sua insana ambizione lo avevano sin lì indotto, e stimava così, avanti al tribunale interiore della sua coscienza, di indugiarsi con il terribile estremo supplizio, una specie di espiazione.

Gothan Mago trasalì, ed istintivamente si pose in atteggiamento di difesa. Una voce femminile, sarsacida, tagliente, sibilo, in uno scroscio di riso: - Ah! Eccovi!... Qui, dunque, vi siete rifugiato? E soggiunse: Domando se sia per avervi dato fastidio. Ho fretta di risalire all'aperto da questo fucine cattivo in cui di moro da vari giorni e da cui mi sono mosso tutte le volte che ho dovuto fare quel che ho fatto... Quella voce non era ignota a Gothan, cioè a Leonida Venidhellos.

(Continua)



ULTIME NOTIZIE

Sfortunato "raid", di due idroplani nemici su Venezia: uno di essi viene catturato

La guerra dei sottomarini e l' "Hesperian", - Il Giappone non interverrà in Europa

In America si prende con calma il caso dell' "Hesperian". Le scuse del governo tedesco

LONDRA 6, ore 24 - L' "Hesperian" affondò all'alba di stamane in vista di Queenstown. Il capitano, gli ufficiali e un manipolo di marinai che erano rimasti a bordo passarono sui rimorchiatori...

L'insuccesso tedesco colla guerra dei sottomarini Una lettera d. Balfour

LONDRA 6, sera - Il lord dell'Ammiragliato Balfour ha diretto la lettera seguente ad uno dei suoi amici: «E' stato scritto molto sui metodi militari e sulle ambizioni della Germania per terra. Si sa meno dei suoi metodi e delle sue ambizioni sul mare: eppure sono due cose così intimamente collegate che l'una non può essere separata dall'altra...»

Piroscifo inglese affondato Quarantotto annegati

LONDRA 6, sera - Il piroscifo Cyru-beline è stato affondato. Trentun uomini dell'equipaggio sono sbarcati: quarantotto sono morti e sei feriti.

Disparate opinioni tedesche nei riguardi dell'Inghilterra La condizioni per un accordo

LUGANO 6, ore 24 (D. B.) - La libertà del mare non è più il solo postulato tedesco; ora vogliono anche il dominio delle terre. L'Inghilterra, dice il Berliner Tageblatt, deve rinunciare all'egemonia delle acque e agli stati neutrali...

Nietzsche messo in valore dalla guerra in Germania

ZURIGO 6, sera (Vice R.) - E' stato affermato nei paesi della Quadruplice che Nietzsche rappresentava l'anima tedesca, che si è rivelata in questo grande scrittore. Scrittori germanici sorsero a protestare contro questa affermazione...

Il ministro degli esteri del Giappone smentisce ogni voce d'intervento

PARIGI 6, ore 24 - Il barone Ishii ministro degli esteri del Giappone è partito stamattina da Marsiglia per l'Estremo Oriente. Prima di lasciare Parigi ebbe un lungo colloquio con l'ambasciatore Tittoni...

Un idrovolante austriaco abbattuto sulla laguna di Venezia

ROMA 6, sera. - L' "Agenzia Stefani" comunica: Due idrovolanti austriaci hanno ieri nel pomeriggio gettato bombe sulla laguna veneta senza produrre alcun danno. Uno di essi, colpito dalle nostre artiglierie, dovè posarsi sul mare. I due ufficiali che lo guidavano furono fatti prigionieri da nostre torpediniere. L'apparecchio affondò.

L'ambasciatore austriaco a Washington domanda denaro al suo governo per arrestare, il lavoro delle fabbriche americane

PARIGI 6, sera (M. G.) - Martedì scorso arrivò a Falmouth il piroscifo Rotterdam, proveniente da New York. Le autorità inglesi arrestarono il capitano Archibald, membro del Press Club di Washington perché latore di lettere di un ambasciatore nemico.

La carestia a Costantinopoli per la mancata importazione bulgara

ROMA 6, sera - Si annuncia ufficialmente che il colera e il tifo esantematico hanno assunto negli imperi centrali una sensibile diffusione. Secondo dati ufficiali, i casi di colera constatati nell'impero austro-ungarico negli ultimi venti giorni del decorso luglio ascendono a 7427 con 3295 decessi.

Inviti tedeschi all'America di non occuparsi di pace

PARIGI 6, ore 24 - I giornali hanno da Colonia via Amsterdam: La Kölnische Zeitung, a proposito delle dichiarazioni della stampa nord-americana circa le proposte di pace fatte dai tedeschi per il tramite del Pontefice, fa notare che gli americani farebbero bene a non occuparsi di queste cose.

La Bulgaria penserà soltanto ai propri interessi

ZURIGO 6, ore 24 (Vice R.) - I giornali tedeschi non hanno oggi troppe informazioni sulla situazione dei Balcani. Interessante un telegramma da Sofia alla Kölnische Zeitung il quale afferma che l'accordo turco-bulgaro non è ancora un fatto compiuto, ma un fatto che avverrà in questi giorni.

Grandi quantità di radio scoperte nel Colorado Il prezzo del radio diminuirà

PARIGI 6, sera - Il ministero degli Esteri inviò all'Accademia delle scienze una nota che segnalava la scoperta nel Colorado di giacimenti minerali contenenti il radio, che varrà ormai trentaseimila dollari al grammo anziché centosessantamila.

La morte del dott. G. F. Cremona Casoli a Reggio Emilia

REGGIO E. 6. - Dopo lunga e penosa malattia si è spento il N. U. dottor Gian Francesco Cremona Casoli padre del cav. avv. Antonio e prof. Giacomo ai quali inviamo le più sentite condoglianze.

Il Papa intermediario fra Germania e Stati Uniti?

ROMA 6, sera - E' stato sì o no il Papa intermediario fra la Germania e gli Stati Uniti? E' una domanda che non ha avuto ancora esauriente risposta. In argomento mandano da Bologna alla Tribuna: «Persona che altre volte mi fu precisa di informazioni vaticane, e che senza dubbio ha in Vaticano libero accesso e le più alte aderenze, mi diceva: - Nell'intervento accordato tra la Germania e gli Stati Uniti fu senza dubbio intermediario il Pontefice. La Germania, che aveva sempre mostrato deferenza al Pontefice facendogli capire di niente desiderare più che di poter ridurre la guerra al minimo di orrore, ha ascoltato la parola del Papa. Gli Stati Uniti dal lato loro hanno sempre mostrato lo stesso desiderio di potere andare d'accordo con il Vaticano: la massima potenza neutrale, la più alta potenza morale, hanno tutto il vantaggio di potere agire d'accordo...»

La falsa voce di un intervento svizzero

LUGANO 6, sera (D. B.) - L' "Agenzia Telegrafica svizzera" pubblica il seguente comunicato: «Nel New York Times del 18 agosto è stato pubblicato un articolo contenente una relazione allarmante che il giornale dichiara dell'invito degli Stati Uniti a Berna, Sowel, il quale l'avrebbe inviata a Washington, annunciante l'imminente partecipazione della Svizzera alla guerra...»

1964 uomini di legge morti nell'esercito tedesco

PARIGI 6, sera (M. G.) - Si riceve da Amsterdam: La Deutsche Juristen Zeitung annuncia che sino al 26 agosto scorso, 1964 uomini di legge tedeschi erano stati uccisi, 41 sui 10 professori di diritto, 414 giudici e alti funzionari dell'esercito, 1176 giudici di minore importanza, e 364 avvocati.

Rimostranze polacche contro il contegno dei tedeschi

ZURIGO 6, sera - Le Münchener Nachrichten hanno da Berlino: L'ex deputato polacco del Reichstag Kulerski ha telegrafato al cancelliere dell'impero che, benché un milione di polacchi negli eserciti alleati combattano per gli interessi tedeschi, parte della popolazione è ostile ai polacchi più di prima. Appena si parla polacco pubblicamente si hanno delle noie.

Grandi quantità di radio scoperte nel Colorado Il prezzo del radio diminuirà

PARIGI 6, sera - Il ministero degli Esteri inviò all'Accademia delle scienze una nota che segnalava la scoperta nel Colorado di giacimenti minerali contenenti il radio, che varrà ormai trentaseimila dollari al grammo anziché centosessantamila.

Quarta edizione

Alfonso Perzi, gerente responsabile

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE. Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX. Preparazione esclusiva brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI. Prezzo soliti nessun aumento.